



◀ **Motrice 614 in via Po utilizzata come supplemento sulla linea 4 barrata negli anni Cinquanta. In direzione opposta si vede la motrice PCC 3115 impiegata sulla linea 3 (foto Archivio Storico GTT).**

**Vettura 614 recuperata dall'ATTS e collocata nel deposito GTT della Metropolitana a Collegno (foto E. Librando).**

primi interventi finalizzati a prevenire un ulteriore deterioramento del mezzo: applicazione di una vernice protettiva, rimozione delle parti lignee e metalliche danneggiate e una pulizia generale.

Nel 2020 ATTS, in collaborazione con la cooperativa Liberi Tutti, elabora il progetto con il quale partecipa al "Bando Restauri - Cantieri Diffusi 2021" di Fondazione CRT, finalizzato a sostenere interventi di recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico regionale. Il progetto viene considerato valido e la Fondazione assegna il contributo per l'avvio dei lavori.

Il restauro si svolgerà nel corso del 2022 nel "Cecchi Point" di via Antonio Cecchi, dove, in uno spazio coperto all'interno del cortile, sarà collocata la vettura. Le lavorazioni saranno realizzate dalle Officine Creative. Anche i soci operativi ATTS daranno il loro contributo sia nel cantiere, sia attraverso la ricerca di materiale e documentazione.

I lavori previsti consistono, innanzi tutto, nel risanamento della cassa e degli interni del tram. Le singole parti del tram verranno smontate, pulite, catalogate e restaurate: qualora le condizioni di

conservazione non consentano il ripristino di alcuni pezzi originali, verranno realizzate copie, anche sulla base di progetti e documentazione presenti negli archivi ATTS. Parallelamente il cantiere si occuperà anche del telaio del tram, sul quale saranno applicati i nuovi impianti elettrici a bassa tensione e le nuove condotte pneumatiche. Per motivi di sicurezza ed esigenze di omologazione, i comandi della vettura saranno simili a quelli presenti sui

**Rendering dell'interno e dell'esterno della vettura 614 (Copyright ATTS).**



**Recupero della vettura 614 effettuato in data 13 novembre 2012 (foto Archivio ATTS).**

tram storici attualmente in circolazione. L'ultima fase del restauro prevede la verniciatura finale, fatta a mano, coerentemente con le modalità operative dell'epoca, la realizzazione delle decorazioni, delle scritte e dei particolari. La colorazione scelta sarà quella in due toni di verde che ha caratterizzato la vettura dopo l'entrata in vigore del Regio decreto del 1927.

Il tram sarà quindi fruibile in forma statica, ma predisposto per un futuro prosieguo dei lavori sulla parte meccanica di trazione; passare da un restauro esclusivamente statico a uno dinamico richiederà però, oltre al reperimento dei fondi necessari allo scopo, l'individuazione di un truck compatibile con la vettura 614, e con un passo adeguato che garantisca la possibilità di circolare sulla rete torinese. □



## Rotabili storici

Nel 1928 le officine dell'ATM di Torino realizzano una serie di venticinque vetture a due assi, serie 601-625, caratterizzate da una cassa metallica di lunghezza superiore ai nove metri, spingendosi quasi al limite per questo tipo di tram. Sono vetture molto eleganti, ancora bidirezionali, con accesso dalle piattaforme di estremità e adottano la livrea tradizionale rosso e crema; poco dopo la loro immissione in servizio verranno però modificate in unidirezionali, dotate di porte pneumatiche e posto per il biglietto, e ridipinte nella nuova livrea in due toni di verde. Dopo la guerra, con l'arrivo delle PCC - serie 3100 - e delle articolate 2700 e 2800, vengono utilizzate quasi esclusivamente su linee secondarie o per gestire supplementi delle linee principali. Il loro impiego prosegue fino al 1966, quando l'ATM attua una riorganizzazione della rete; da quell'anno, a seguito della soppressione di sei linee tranviarie, vengono accantonate e via via demolite.

# tram 614

**Il contributo della Fondazione CRT renderà possibile far rivivere un tram dell'ATM del 1928.**

Alcune vetture scampano, almeno momentaneamente, a questa sorte: la 605, che rimane per qualche anno nel cortile della scuola elementare Alessandro Antonelli, prima di essere trasferita presso un demolitore di corso Giulio Cesare, dove sarà rottamata nel 2000; la 610, che resta per alcuni anni nei pressi di Lucedio (VC); e infine la 614, preservata grazie ad alcuni appassionati di Gabiano (AL) che l'acquistano nel 1968 e la collocano sulle sponde del fiume Po, presso la Piagera, dove viene utilizzata per anni come gazebo.

La vettura, collocata alle intemperie e soggetta ad atti vandalici, risente sempre più del passare del tempo. Nel 2012, grazie alla collaborazione del sindaco di Gabiano e con l'aiuto dei volontari del Museo Etnografico di Coniolo (AL), l'ATTS riesce a recuperare questa motrice, ultimo esemplare rimasto della serie.

Nel 2015 la 614 viene portata nel deposito GTT della Metropolitana a Collegno, dove sono ospitati i mezzi ATTS in attesa di restauro. In questo sito vengono effettuati i

ANTONIO ACCATTATIS